

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via RISORGIMENTO 38 TORREBELVICINO 36036 VI Italia
Codice Fiscale	03004600247
Numero Rea	VI
P.I.	03004600247
Capitale Sociale Euro	720.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109815

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.143	2.143
II - Immobilizzazioni materiali	950.310	947.541
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.740	9.740
Totale immobilizzazioni (B)	962.193	959.424
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.031	1.081
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.231	138.122
Totale crediti	143.231	138.122
IV - Disponibilità liquide	34.594	36.992
Totale attivo circolante (C)	178.856	176.195
D) Ratei e risconti	13.480	11.299
Totale attivo	1.154.529	1.146.918
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	111.126	111.096
V - Riserve statutarie	28.765	87.059
VI - Altre riserve	139.675	100.154
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(39.195)	(18.772)
Totale patrimonio netto	241.091	280.287
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	373.481	335.670
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.385	317.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.698	57.469
Totale debiti	365.083	375.441
E) Ratei e risconti	170.874	151.520
Totale passivo	1.154.529	1.146.918

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	874.715	821.006
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.495	2.782
altri	2.879	17.018
Totale altri ricavi e proventi	6.374	19.800
Totale valore della produzione	881.089	840.806
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.024	116.302
7) per servizi	116.166	109.203
8) per godimento di beni di terzi	7.030	4.320
9) per il personale		
a) salari e stipendi	471.889	436.692
b) oneri sociali	139.676	130.797
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.990	38.783
c) trattamento di fine rapporto	50.990	38.783
Totale costi per il personale	662.555	606.272
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50	(70)
14) oneri diversi di gestione	20.836	16.829
Totale costi della produzione	913.661	852.856
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(32.572)	(12.050)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23	(2)
Totale proventi diversi dai precedenti	23	(2)
Totale altri proventi finanziari	23	(2)
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.011	6.266
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.011	6.266
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.988)	(6.268)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(37.560)	(18.318)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.635	454
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.635	454
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(39.195)	(18.772)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci; in particolare sono state riclassificate le seguenti poste: le note di accredito da emettere sono state riclassificate dai debiti alla diminuzione dei crediti verso clienti; i costi per servizi di sicurezza sono stati riclassificati dalla voce B7 alla voce B14; i costi per canoni software dalla voce B7 alla voce B8; i costi per omaggi dalla voce B6 alla voce B14; i costi per materiali di manutenzione dalla voce B7 alla voce B6; le spese per trasporti su acquisti di materiali dalla voce B7 alla voce B6
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

- Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale ha effettuato una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. La direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio, tenendo conto anche degli ulteriori effetti attesi, come ragionevolmente prevedibili, per l'economia in generale in conseguenza della pandemia Covid-19. In particolare è stato tenuto conto dell'accreditamento a CTRP della Comunità Il Glicine, avvenuto nel maggio 2021, e dell'imminente stipula degli accordi contrattuali per la nuova tipologia di offerta. Inoltre alla fine del 2021 è stato chiuso il progetto di agricoltura sociale che ha determinato la perdita dell'esercizio 2021: le informazioni dettagliate sulle attività sono riportate nella sezione della presente nota integrativa dedicata ai criteri seguiti nella gestione sociale. Gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate e la loro soluzione come avanti esposta, hanno la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata oppure, nel caso di utili dell'esercizio 2021 di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva sarà integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Ai fini delle imposte sui redditi, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento può avvenire in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

Ai fini IRAP, la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 962.193.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.769.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- licenze d'uso software;
- migliorie su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.143.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio (tranne che per gli anni 2020 e 2021), in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 950.310.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti al degrado ed aventi vita utile illimitata.

Ammortamento beni immateriali e materiali

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2020 ed ha optato per la sospensione estesa all'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D. L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

In particolare, si è scelto di sospendere il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni.

La società ritiene che la vita utile delle predette immobilizzazioni sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento, infatti le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Non sono state calcolate le imposte differite in ragione della loro esiguità; l'effetto complessivo di tale operazione riflette una minor perdita pari ad euro 39.522,13 al lordo dell'effetto fiscale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.740.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.124, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	962.193
Saldo al 31/12/2020	959.424
Variazioni	2.769

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.548	1.341.828	9.740	1.360.116
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.405	394.287		400.692
Valore di bilancio	2.143	947.541	9.740	959.424
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.769	-	2.769
Totale variazioni	0	2.769	0	2.769
Valore di fine esercizio				
Costo	8.548	1.344.598	9.740	1.362.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.405	394.288		400.693
Valore di bilancio	2.143	950.310	9.740	962.193

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziati a Conto economico:

Categoria	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Spese modifica società	531,01	531,01
TOTALI	531,01	531,01

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100 % per l'es. corrente
Fabbricati	28.992,60	28.992,60
Costruzioni leggere	206,40	206,40
Macchine ufficio elettroniche	560,53	560,53
Mobili e arredi	2.015,62	2.015,62
Impianti e macchinari	3.953,27	3.953,27
Attrezzatura varia	383,34	383,34
Autovetture	2.879,36	2.879,36

TOTALI	38.991,12	38.991,12
---------------	-----------	-----------

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 178.856. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.661.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.031.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -50.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 143.231.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.109, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es. successivo	Quota scadente oltre l'es. successivo
Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	125.837	2.217	128.054	128.054	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.815	(1.870)	9.945	9.945	
Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	471	4.761	5.232	5.232	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	138.123	5.108	143.231	143.231	

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 128.054, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da:

- Imposta sul valore aggiunto per euro 4.249
- ritenute subite per euro 70
- credito per trattamento integrativo DL.3/2020 per euro 5.626.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 34.594, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.398, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.704	(3.001)	28.703
Denaro e altri valori in cassa	5.287	604	5.891
Totale disponibilità liquide	36.992	(2.397)	34.594

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 13.480.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.181.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 241.091 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -39.196, come evidenziato dal seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	750		30	720
Riserva legale indivisibile	111.096	30		111.126
Riserva statutaria indivisibile	87.059		58.294	28.765
Altre riserve:				
Riserva da donazioni	100.153			100.153
Riserva di arrot. euro	1		1	0
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi L.126/2020		39.522		39.522
Utile (perdita) di esercizio	(18.772)	(39.195)	(18.772)	(39.195)
Totale patrimonio netto	280.287	357	39.552	241.091

Tutte le riserve del patrimonio netto sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'anno 2020, ha destinato a una riserva indisponibile parte della riserva statutaria indivisibile di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 39.522.

La liberazione della riserva avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato di un anno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti 2021: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126 /2020, estesa dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di tutti i cespiti

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 esteso da L. 15 /2022	
Ammortamenti	39.522	Ammortamenti sospesi	0
Risultato d'esercizio	78.717	Risultato d'esercizio	39.195
Patrimonio netto	201.569	Patrimonio netto	241.091

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2021

Poiché, per l'esercizio 2021, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, si rende necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. nella L. 15 /2022, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate a un'apposita riserva indisponibile.

Poiché nell'esercizio corrente la società ha realizzato una perdita, la riserva indisponibile dovrà essere integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva dovrà essere integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Per il dettaglio circa la costituzione della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Proposta di destinazione dell'utile di esercizio" della sezione "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000 e, rispetto all'esercizio precedente, non hanno subito variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 373.481;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 720. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 50.990.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 373.481 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 37.811.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 365.083.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -10.358, come evidenziato nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es. successivo	Quota scadente oltre l'es. successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	62.263	668	62.931	62.931	

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'es.successivo	Quota scadente oltre l'es. successivo
Debiti verso banche	171.854	(17.107)	154.747	120.050	34.698
Acconti	0	41	41	41	
Debiti verso fornitori	34.170	5.271	39.441	39.441	
Debiti tributari	19.071	157	19.228	19.228	
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.783	259	36.042	36.042	
Altri debiti	52.301	352	52.653	52.653	
Totale debiti	375.442	(10.359)	365.083	330.386	34.698

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 62.931. I finanziamenti ricevuti dai soci sono fruttiferi di interessi e sono stati concessi nel rispetto dei limiti di legge e di statuto; in particolare:

- i prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della Legge nr. 59/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse rientra nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi maggiorato di 2,5 punti percentuali.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 19.228 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base al valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari sono costituiti da ritenute su lavoro dipendente (€ 17.797), ritenute su lavoro autonomo (€ 15), ritenute su interessi prestito soci (€ 235) e imposta Irap (€ 1.181).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche		
Ammontare	0	0	0	365.083

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento dei seguenti finanziamenti a rimborso rateale:

- finanziamento chirografario nr. 1-0040194 erogato da Banca Etica in data 20/12/2019 per € 50.000; debito residuo al 31/12/2021 pari a € 37.615,81
- finanziamento chirografario nr. 1-0018625 erogato da Banca Etica in data 14/11/2017 per € 100.000,00; debito residuo al 31/12/2021 pari a € 54.884,53.

La misura agevolativa, inizialmente introdotta dall'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, è stata oggetto di diverse proroghe, pertanto la società si è avvalsa della disposizione di cui all'art. 16 del D.L. n. 73/2021, sospendendo il pagamento dei suddetti mutui fino al 31.12.2021.

Poiché la società ha deciso di sospendere la sola quota capitale, gli interessi sul capitale ancora da rimborsare sono stati pagati anche durante il periodo di sospensione, senza ulteriori effetti sui piani di rimborso originario.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 170.874.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 19.354.

i risconti passivi, pari a euro 169.378, comprendono quote di contributi ricevuti di competenza entro l'esercizio successivo per euro 49.164,39, oltre l'esercizio successivo per euro 22.806,72 e oltre 5 anni per euro 97.406,69.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 874.715.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 6.374.

Tra i contributi della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 1.774.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 913.661.

Sospensione costi per ammortamenti 2021

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. n. 126/2020, ed estesa dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 39.522.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci del Conto economico ricavi/costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili e/o imponibili di importo rilevante.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La società cooperativa non ha effettuato accantonamenti per imposta Ires in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del DPR nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Per effetto della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 nr. 5, comma 2), integrato dalla Legge Regionale del Veneto nr. 1 del 12/01/2009 art. 8 comma 1) lett. c) che prevede agevolazioni per le cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, l'imposta Irap viene determinata applicando l'aliquota agevolata del 3,35%. Per le attività di cui all'art. 2 comma 1) lett. b) della Legge Regionale del Veneto nr. 23/2006 rese da cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'Albo Regionale delle cooperative sociali viene applicata l'agevolazione dell'esenzione Irap.

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	16
Operai	3
Totale Dipendenti	19

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	5.000

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni/crediti/garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha non contratto impegni di tale tipologia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Non risultano garanzie di tale tipo.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnalano i finanziamenti fruttiferi concessi dai soci alla società cooperativa già indicati nella sezione dei debiti della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. La società ha mantenuto i livelli di fatturato anche nella prima parte del 2022 nonostante la ben nota situazione emergenziale derivante dall'infezione da Covid-19 non sia ancora conclusa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del C.C. segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa a mutualità prevalente in quanto iscritta all'albo Regionale del Veneto nelle sezioni A e B. A tal proposito si evidenzia che sono aperte due posizioni contributive distinte presso l'Inps e che viene tenuto un apposito centro di costo per la determinazione del risultato economico dell'attività rientrante nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nonostante ciò, si evidenzia comunque che il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari, stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni ammontano a euro 556.072 e costituiscono l'83,93% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si evidenzia nel prospetto che segue:

Costo del lavoro	Soci	Non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	393.483	78.406	471.889
Oneri sociali e assicurativi	117.316	22.360	139.676
Trattamento di fine rapporto	45.273	5.717	50.990
Altri costi			
	556.072	106.483	662.555
Ristorno ai soci			
Totale costo del lavoro	556.072	106.483	662.555

Costo del lavoro dei soci $\frac{556.072}{662.555} \times 100 = 83,93$

Totale costo del lavoro 662.555

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 5° comma del C.C. si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2020	25
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	0
Numero richieste discusse	0
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	0
Numero recessi pervenuti	1
Numero recessi discussi	1

Descrizione	Numero
Numero recessi approvati	1
Totale soci al 31/12/2021	24

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) e b) della Legge 381/1991: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali e attraverso attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Si evidenzia che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art 26 del D.Lgs.C.P.S. 14/12/1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02/03/1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del C.C., che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della L. 31/01/1992 nr. 59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12/2021.

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

Anche quest'anno la relazione è ricca di attività ed iniziative, che testimoniano come la cooperativa continui ad essere aperta a nuove sfide ed alle richieste che arrivano dal territorio. Nonostante le limitazioni dovute all'emergenza Covid 19, le attività dei settori e la partecipazione dei soci si sono attestate su livelli elevati, come negli anni precedenti, sfruttando anche gli strumenti di comunicazione da remoto (videoconferenza).

La costante ed attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento, consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

I soci, oltre all'ordinaria attività lavorativa prestata nei settori di appartenenza, si sono molto impegnati e confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente si sono tenute assemblee dei soci (in presenza e videoconferenza), nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

Si sono anche svolti incontri informali tra soci, al fine di confrontarsi preventivamente su alcune tematiche, prima di affrontarle poi in assemblea.

Il Cda si è riunito in modo costante, coinvolgendo i diversi responsabili di settore, le équipe o i singoli soci interessati e utili alle diverse decisioni. Questo per far fronte in maniera più efficace al difficile momento economico e sociale, ai continui mutamenti di scenario e di modalità operative, all'apertura di nuovi settori e fronti di intervento, uniti al sempre minor tempo a disposizione per farvi fronte.

Area Salute Mentale

Per quanto riguarda l'area Salute mentale, è proseguita l'attività della CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta – di tipo B per 12 utenti "Il Glicine" a Pievebelvicino, della Comunità alloggio di base per 8 utenti "Arcoiris" a Santorso e del Gruppo Appartamento Protetto per 4 utenti "Magnolia" a Schio.

Si sono inoltre sviluppati ulteriormente l'attività di residenzialità leggera ed abitare supportato ed i servizi domiciliari.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 7 Pedemontana, dalla quale provengono attualmente gli inserimenti nelle comunità, e con l'ULSS 8 Berica. Nel corso dei primi mesi del 2021 si sono conclusi gli inserimenti dall'ULSS 3 Serenissima, a seguito della nuova organizzazione prevista dal Piano di Programmazione dell'Offerta residenziale Regionale in ambito salute mentale, che stabilisce che le persone siano accolte nei Servizi del proprio territorio.

Di seguito i dettagli dei singoli settori:

- *Comunità "Il Glicine": il nuovo piano Regionale e dell'Ulss 7 Pedemontana ha definito la rimodulazione della tipologia di offerta della Comunità da Estensiva a CTRP – Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta – di tipo B. A maggio 2021 la struttura ha superato positivamente l'iter di accreditamento. Si è lavorato alla dimissione di persone non in linea con la nuova tipologia di struttura, avviandole verso strutture più idonee alle loro esigenze; nel frattempo ci sono stati nuovi inserimenti, anche in pronta accoglienza. Il numero di utenti si è assestato su una media di 11 unità, su una disponibilità di 12 posti, con anche punte di pieno utilizzo della struttura per alcuni mesi.*

- *La Comunità Alloggio di Base Arcoiris ha operato per tutto l'anno con un numero di utenti pari alla capienza massima accreditata; questo ha permesso di operare in una situazione di equilibrio economico, potendo investire anche in alcune ore aggiuntive di personale.*
- *Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia": in questa struttura c'è stata la dimissione di tutti gli utenti "storici" tra fine 2020 ed inizio 2021; a partire da inizio 2021 c'è stata l'accoglienza di nuove persone, che ha portato alla progressiva occupazione dei posti accreditati.*
- *Sono continuate ed hanno avuto uno sviluppo ulteriore le progettualità legate all'abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa:*
 - *È continuato il servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, interamente a carico della persona stessa, in precedenza accolta in GAP. Il progetto consiste nella messa a disposizione di un operatore e l'affitto a questa persona di un appartamento di proprietà della cooperativa.*
 - *Per un'altra persona dimessa dal GAP è stato avviato ad inizio anno, in accordo con il Dipartimento di Salute mentale Ulss 7, un servizio di sostegno socio relazionale domiciliare, in un appartamento di proprietà della cooperativa, con la presenza di un operatore per sei ore settimanali. Il costo dell'operatore a carico Ulss, affitto ed utenze pagate alla cooperativa dall'utente stesso. Questo appartamento è stato inserito formalmente nella programmazione Ulss 7 come struttura a disposizione per progetti di Residenza leggera. Nel corso dell'anno sono state accolte altre persone su proposta del Dipartimento di Salute Mentale.*
- *È proseguito il servizio verso l'Ulss 8 Berica, iniziato nel 2015, relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare, gestito insieme ad altre cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. Per la cooperativa è un progetto fonte di grosse soddisfazioni, sia perché crediamo da sempre in questo tipo di servizio, che per i positivi risultati che riscontriamo nelle persone che seguiamo. Ad aprile 2021 è uscito il bando dell'Ulss per il rinnovo del servizio, al quale ha partecipato la cooperativa insieme al Consorzio Prisma, risultandone vincitrice.*
- *È proseguito il servizio di progettazione e realizzazione della "Residenza leggera" in ambito salute mentale, della durata di due anni, iniziato nel 2020. La cooperativa partecipa all'appalto assieme ad altre tre cooperative del Consorzio Prisma di Vicenza, con quest'ultimo come General Contractor; ha messo a disposizione un educatore, che da settembre 2020 presta il suo servizio con utenti del Distretto 2 dell'Ulss 7.*
- *Sono proseguiti ed aumentati numericamente, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti di sostegno socio relazionale personalizzati a favore di seguite dai servizi dell'Ulss 7 Pedemontana.*

Area Migranti

Nel corso del 2019 la cooperativa ha deciso la chiusura del settore Migranti richiedenti protezione internazionale "Karibù"; ha tuttavia mantenuto la disponibilità a partecipare a progetti di seconda accoglienza di queste persone. Questa progettualità ha portato nel corso del 2020 alla partecipazione ad un progetto FAMI – Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione "Il Passo avanti", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno; partecipiamo al progetto come partner, con capofila la cooperativa GEA di Padova, insieme con altre cooperative delle province di Vicenza, Padova, Verona e Treviso e l'IPRS di Roma, e come enti sostenitori le Ulss e le Prefetture di queste province. Il progetto ha come destinatari diretti titolari di protezione internazionale che presentino vulnerabilità psicologiche di differente intensità, legate a traumi migratori, promuovendo percorsi individuali di autonomia, di inserimento socioculturale ed abitativo con supporti che valorizzino competenze, strumenti e reti territoriali in grado di garantirne la sostenibilità. Il progetto è partito ufficialmente il 1° luglio 2020 e si concluderà a giugno 2022 con diverse persone della cooperativa impiegate per circa 20 ore settimanali complessive. Le risorse assegnate inizialmente alla nostra cooperativa sono state € 54.500,83 per i due anni, con il 50% già erogato come anticipo progetto. Nel corso del 2021 il budget è stato rivisto al ribasso, in quanto sono stati rivisti gli obiettivi iniziali, con il mantenimento della copertura delle risorse investite finora. Ad inizio del 2022 è emersa tuttavia la possibilità che non sia riconosciuto tutto il contributo, a causa del mancato raggiungimento di alcuni obiettivi del progetto; per questo è stato restituito l'anticipo ricevuto ed è in fase di definizione l'importo che potrà essere riconosciuto, a fronte di indicazioni ministeriali.

Nel corso del 2021 la cooperativa ha aderito alla proposta della cooperativa GEA di Padova di partecipare ad un altro progetto FAMI, in particolare al progetto 2089 Spir.Net Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network. Obiettivo del progetto è la sperimentazione di percorsi innovativi di presa in carico e gestione di cittadini di Paesi Terzi in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario. In questo progetto sono coinvolte diverse figure della cooperativa.

Infine, nel corso del 2021 la cooperativa ha deciso di concedere in affitto a due cooperative che si occupano di accoglienza di migranti l'appartamento di via Borgofuro a Torrebelficino.

Progetto Agricolo

Il progetto di Agricoltura Sociale è stato avviato nel 2018, con l'obiettivo di coinvolgere i soggetti svantaggiati e diversamente abili in un progetto agricolo. Questo a fronte della volontà da parte della cooperativa di qualificare i propri interventi, di lavorare in rete e di sviluppare eventuali sinergie con le persone e con le organizzazioni del territorio.

Sono state assunte due persone svantaggiate; sono stati attivati progetti riabilitativi di utenti accolti nelle strutture della salute mentale della cooperativa, tirocini lavorativi per richiedenti protezione internazionale, progetti per persone in stato di disagio sociale e con misure alternativa alla pena. Il collegamento tra le due tipologie di cooperative, come già detto, sta nella possibilità di dare delle opportunità lavorative e di svolgere delle attività con finalità riabilitative alle persone accolte nelle nostre strutture.

I primi tre anni di attività hanno avuto andamenti economici altalenanti nel corso dell'anno, e si sono sempre conclusi in perdita. Questo inizialmente dovuto alle normali difficoltà di avvio della produzione e delle vendite, successivamente alla mancanza di strutture stabili per la coltivazione e la vendita dei prodotti.

La cooperativa a fine 2020 ha comunque ritenuto di investire per almeno un altro anno nel progetto, che stava dando ottimi risultati in termini di inserimenti lavorativi e riabilitativi di persone svantaggiate e di relazioni instaurate con il territorio. È stato valutato necessario aumentare le vendite di un ulteriore 50% per raggiungere il punto di equilibrio e, per ottenere questo, sono state aumentate le risorse in termini di personale ed è stata attivata una intensa politica di marketing per aumentare i clienti, soprattutto sul fronte delle consegne a domicilio.

Nonostante i buoni risultati ottenuti in ambito riabilitativo e di integrazione, la poca sostenibilità del progetto, incompatibile con le dimensioni della cooperativa, ha portato nel corso del 2021 alla decisione di chiudere il settore. Si è lavorato a chiudere tutti i progetti di inserimento lavorativo e riabilitativi entro dicembre 2021, la chiusura di tutte le attività e la chiusura del contratto di comodato d'uso dei terreni avverranno nel corso del 2022.

Altri progetti

- *Ufficio Amministrativo: per far fronte al sempre maggior impegno e flessibilità richiesti dall'apertura di nuovi settori ed attività, è stato monitorato costantemente il carico di lavoro, incrementando il numero di ore assegnate, se necessario.*
- *È continuata la partecipazione ai bandi per il Servizio Civile Nazionale, in particolare per due ragazzi da impiegare nell'ambito salute mentale (Glicine ed Arcoiris); nel corso del 2021 c'è stato un progetto di servizio civile nel settore Arcoiris.*
- *È continuata l'attività dell'Associazione Aliante, socia di Entropia, con un numero sempre maggiore di associati e la crescita delle attività che l'associazione ha svolto.*
- *Si è concluso il percorso finalizzato all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, che regola la Responsabilità amministrativa delle società e degli enti; sono stati coinvolti dei formatori nel supportarci in questo percorso, che ha impegnato il CdA e alcuni soci con incarichi specifici in cooperativa. Sono state svolte le seguenti attività:*
 - *Elenco reati: sono stati individuati i reati principali che la nostra cooperativa deve prevenire*
 - *Codice Etico: è stato redatto dal CdA ed approvato dall'Assemblea nel 2019*
 - *Si è costruito il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001; è stato adottato nel Consiglio di Amministrazione in data 01 marzo 2021*
 - *È stato nominato l'Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione in data 01 marzo 2021.*
- *Il lavoro del Gruppo Coordinatori ha subito un blocco a causa delle restrizioni Covid 19, sono stati effettuati solo alcuni incontri nei primi mesi del 2021*
- *Si è costituito a fine 2021 un gruppo di lavoro formato da consiglieri, coordinatori di settore, referenti in ambito qualità, accreditamento, sicurezza e rischio sanitario, per affrontare le crescenti richieste e gli adempimenti in campo autorizzazione all'esercizio ed accreditamento. È stato deciso di investire in risorse aggiuntive di personale per coordinare il lavoro ed è stato dato incarico a professionisti di approfondire alcune tematiche specifiche. Il gruppo di lavoro ha continuato la sua attività nei primi mesi del 2022, continuerà a farlo per tutto il 2022, focalizzando alcune tematiche e avviando un processo di standardizzazione di tutte le procedure interne alla cooperativa ed ai settori.*

Rapporti con Enti pubblici

- *I rapporti con le Ulss, in particolare l'Ulss 7 Pedemontana (Dipartimento Salute mentale e Centri di Salute mentale Distretto 2), sono stati frequenti e costanti, con l'obiettivo reciproco di gestire al meglio la fase di transizione al nuovo assetto derivante dal Piano di Offerta in ambito Salute Mentale.*
- *Si è cercato di mantenere ed alimentare dei rapporti di collaborazione attiva e costante con i Comuni nei quali svolgiamo le nostre attività e con i referenti - delegati della Conferenza dei Sindaci*

Rapporti con il territorio

Sono continuate le collaborazioni con il territorio dove operiamo, pur se limitate dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19.

- *Collaborazioni con associazioni e singole persone del territorio, in particolare nell'ambito del progetto di Agricoltura sociale Entroterra*
- *Attenzione al territorio dove si trovano le comunità e gli appartamenti, in termini di rapporti con le istituzioni, la parrocchia, l'associazionismo*
- *Collaborazione con il progetto "Tutti in rete per la salute mentale" di Thiene.*

Rapporti con altre realtà del privato sociale

Consorzio Prisma

Prosegue con grande assiduità la partecipazione al Coordinamento Alto Vicentino Prisma con un socio, il quale svolge anche funzione di componente della Segreteria del coordinamento stesso. Abbiamo proseguito il tema della relazione tra le associate e il territorio, in un panorama sempre più complesso e con risorse limitate.

Un socio ha proseguito nel ruolo di Coordinatore presso il Coordinamento Salute Mentale Prisma, occupandosi in particolare del territorio dell'Ulss 7, in stretta collaborazione con il collega referente dell'Ulss 8. In questo ambito si sta occupando dei rapporti con il DSM rispetto al bando della Residenza leggera – Ulss 7 – assegnato al Consorzio come General Contractor

Un socio ha proseguito la partecipazione, come rappresentante delle Cooperative dell'Ulss 7 - Distretto 2, al Consiglio di Dipartimento Salute Mentale dell'Ulss, insieme ad un collega di un'altra Cooperativa del territorio.

È proseguita come sempre la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale. È stata nostra cura creare costanti occasioni di collaborazione e confronto, sia con la Presidenza, sia con il nostro Consigliere territoriale.

Federsolidarietà

Un socio ha proseguito nel ruolo di Consigliere Provinciale, come rappresentante sia di Entropia che del Coordinamento Prisma Alto Vicentino, attività ritenuta strategica per una collaborazione proficua tra le due organizzazioni a livello Provinciale, nonché regionale.

È proseguito il confronto con i rappresentanti provinciali e Regionali dell'area Salute Mentale, interlocutori della Regione, per quanto riguarda il progetto di ridefinizione degli standard e delle rette delle strutture di accoglienza.

Un socio è componente della Commissione Salute mentale regionale della Federazione e rappresenta le Cooperative della provincia di Vicenza.

In linea generale, il nostro rapporto con i Consorzi è sempre stato attivo e propositivo, ed improntato alla collaborazione.

Area interna cooperativa

Il numero attuale di consiglieri compreso il Presidente è di 5.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del legame associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

Alcuni nuovi operatori hanno intrapreso il "percorso soci", per i dipendenti non soci, che prevede l'approfondimento della conoscenza dei settori e degli organi della cooperativa e la partecipazione ad alcune Assemblee e Consigli di Amministrazione. Due persone hanno concluso il percorso e sono diventate socie nei primi mesi del 2022, altre tre lo stanno completando.

È stata costante l'attenzione alla formazione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard e prescrizioni richiesti dalle varie normative.

È stata fatta la riunione periodica annuale con la dott.ssa Coslovi, medico competente aziendale.

Si è deciso di esternalizzare la figura dell'RSPP - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dando incarico ad un professionista esterno.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, abbiamo continuato a aderire alla Società di mutuo soccorso Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative.

La revisione di Confcooperative, avvenuta in data 20 dicembre 2021, si è conclusa in modo positivo.

Come ogni anno, anche per il 2021 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci le criticità nella gestione della cooperativa. L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso dei bilanci di settore trimestrali ed il monitoraggio mensile degli inserimenti degli utenti nelle strutture residenziali, con il conseguente aggiornamento dei budget proiettati a fine anno.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 39.195 euro.

Il settore maggiormente in perdita è stato il progetto di Agricoltura Sociale "Entroterra", che ha chiuso con una perdita 65.184 euro, maggiore di quanto previsto a budget; il settore ha risentito di un progressivo calo delle vendite, soprattutto nella seconda parte dell'anno, e di una minore produttività degli ortaggi, a fronte di un aumentato costo del personale.

Gli altri settori hanno invece concluso l'esercizio con risultati in linea o migliori rispetto a quanto previsto dal budget, grazie soprattutto alla possibilità di fare nuove accoglienze a seguito della progressiva attuazione del Piano di Offerta dell'Ulss 7 in ambito residenzialità nella Salute mentale.

- *La comunità "Il Glicine" ha ripreso gli inserimenti, arrivando anche alla piena occupazione per alcuni mesi ed attestandosi su una media di 11 utenti. Ha aumentato anche il personale, in previsione di arrivare alla firma dell'accordo contrattuale come CTRP nel corso del 2021, cosa che è avvenuta solamente nel 2022, per cui il settore ha chiuso con una perdita di 6.552 euro.*
- *La comunità "Arcoris" ha avuto la piena occupazione dei posti per tutto il 2021; questo ha permesso di mantenere un livello di personale superiore a quanto previsto dalla normativa. Il settore ha chiuso con un utile di 45.770 euro.*
- *Il gruppo appartamento protetto "Magnolia" è arrivato progressivamente alla piena occupazione dei posti accreditati. Chiude con un risultato positivo di 4.802 euro, comprensivo di progetti di sostegno socio relazionale verso utenti Ulss 7.*
- *L'avvio di nuove progettualità riconducibili all'Abitare supportato, in appartamenti di proprietà della cooperativa, ha portato ad un risultato di positivo di 958 euro.*
- *L'incertezza dovuta alla possibilità di ricevere il contributo per quanto fatto nell'ambito del progetto FAMI "Il Passo Avanti", ha portato alla decisione di non iscrivere ricavi a fronte dei costi sostenuti; questo ha portato ad una perdita di 18.989 euro.*

La cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall' art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Nel 2021 è stato attuato un piano di crisi, con la trattenuta di 100 euro mensili (a contribuzione invariata) per ciascun socio lavoratore a tempo pieno, parametrato sulle ore da contratto.

La situazione finanziaria e patrimoniale continua a mantenersi buona; la cooperativa si è avvalsa per alcuni mutui della cd. Moratoria mutui, prevista dall'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia". È progressivamente migliorata anche la situazione della liquidità, conseguente al miglioramento economico nella seconda parte dell'anno, con un ricorso minimo e solo per brevi periodi all'anticipo fatture.

È continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

È stato mantenuto in essere il prestito soci, attivato nei primi mesi del 2017.

Gli investimenti sono stati limitati alla manutenzione ordinaria; si è deciso l'acquisto di alcune camere per i nuovi ospiti dell'appartamento finalizzato all'abitare supportato, che si sono concretizzati ad inizio 2022. È stata completata la sistemazione dell'area di accesso del terreno usato dal progetto Agricolo Entroterra.

Per il 2022 e gli anni successivi si stanno valutando degli investimenti sugli immobili, per beneficiare degli incentivi derivanti dall'agevolazione Superbonus 110%. Se queste valutazioni daranno esito positivo, gli investimenti possibili potranno essere:

- *Miglioramento antisismico dell'immobile della comunità Il Glicine*
- *Efficientamento energetico immobile della comunità Il Glicine (completamento cappotto esterno, sostituzione serramenti, coibentazione tetto, adeguamento impianto di riscaldamento e fotovoltaico)*
- *Efficientamento energetico appartamento in via Borgofuro – Torrebelvicino*
- *Efficientamento energetico dei due appartamenti di Via Venezia – Schio, uno dei quali sede del GAP Magnolia*
- *Efficientamento energetico appartamento in via Livergon – Torrebelvicino, relativamente alle parti comuni.*
- *Efficientamento energetico appartamento in via Castellani – Schio, relativamente alle parti comuni.*

- *Effettuazione della valutazione del rischio sismico della struttura di "Arcoiris" e lavori di miglioramento interno.*

Si sono mantenuti invariati gli affidamenti e finanziamenti:

- *Rinnovo del finanziamento di 50.000 euro ad un anno come anticipo 13^a, per supportare le tensioni di liquidità di fine anno ed inizio del nuovo.*
- *Mantenimento linea di fido di 150.000 euro per anticipo fatture.*

A fine 2021, essendoci i presupposti di liquidità, è stata deciso il pagamento del ristorno deliberato in sede di approvazione del bilancio 2017.

Nei primi mesi del 2022, la restituzione dell'anticipo FAMI e l'allungamento nei termini di incasso di alcuni crediti hanno portato ad una tensione nella liquidità; tale criticità è stata comunque gestita con gli affidamenti in essere ed è in fase di rientro.

Anche per il 2022 si è provveduto alla redazione del budget economico. Pur avendo maggiori certezze rispetto agli anni precedenti, il budget è stato comunque redatto in termini prudenziali:

- *La comunità Il Glicine prevede una media di accoglienze di 11 persone, con le nuove rette a partire da aprile. Si prevede un risultato in pareggio.*
- *Il gruppo appartamento protetto Magnolia risente delle difficoltà strutturali dovute alla possibilità data dal piano di accreditamento di un numero massimo di 3 inserimenti, pur essendo autorizzato per 4. Si prevede una chiusura in pareggio.*
- *Per la comunità Arcoiris si prevedono una media di 7 accoglienze, alle quali si aggiunge 1 progetto di sostegno; si prevede un risultato positivo.*
- *Per i progetti avviati dalla cooperativa negli appartamenti di proprietà, cd. "Abitare supportato", è previsto un risultato positivo.*
- *Gli altri progetti in appalto con il Consorzio Prisma come General Contractor (Residenzialità leggera – Ulss 7 Pedemontana e Servizio Domiciliare – Ulss 8 Berica), chiuderanno in sostanziale pareggio.*
- *Il progetto FAMI "Spir.Net" chiuderà in pareggio.*
- *L'Ufficio amministrativo, che deve supportare l'evoluzione dell'attività della cooperativa e dei settori, sarà monitorato nel corso del 2022, in modo da adeguare le risorse amministrative a disposizione, se necessario.*

Complessivamente quindi, il 2022 sarà un anno di ripristino del pareggio economico complessivo; nel caso le accoglienze si dimostrassero superiori a quanto previsto prudenzialmente, si potrebbe arrivare ad un risultato di utile, anche se di entità contenuta. Per questo l'Assemblea dei soci ha deciso non riproporre la continuazione del piano di crisi anche nel 2022, con la trattenuta di 100 euro mensili, non ritenendo ci siano i presupposti che lo giustificano.

Nel corso del 2021 la cooperativa ha continuato ad affrontare l'emergenza Covid – 19 nei diversi settori, adottando tutte le misure possibili compatibili con le attività svolte. A fine anno la cooperativa ha dovuto affrontare anche i nuovi obblighi derivanti dall'introduzione del Green Pass sul luogo di lavoro e dall'introduzione in capo ai datori di lavoro della verifica dell'adempimento dell'obbligo vaccinale degli operatori in strutture sanitarie e sociosanitarie.

Di seguito le misure applicate nel 2021 e nella prima parte del 2022:

- *Nomina del Comitato Covid per fronteggiare eventuali emergenze e per dare degli indirizzi di prevenzione ai settori*
- *Nomina dei coordinatori di settore come referenti Covid della struttura, in ambito Salute mentale*
- *Applicazione di tutte le disposizioni previste dalla Regione, dalle Ulss e dal Dipartimento di Salute Mentale*
- *Tracciamento con i tamponi per tutti gli utenti ed operatori, secondo quanto stabilito di volta in volta dal Dipartimento di Salute Mentale*
- *Verifica del Green pass di operatori e visitatori o fornitori delle strutture e relativi provvedimenti in caso di inadempienza*
- *Verifica dell'assolvimento degli obblighi vaccinali da parte degli operatori operanti nelle strutture residenziali e relativi provvedimenti di sospensione nel caso di inadempienza*

- *Blocco in alcuni periodi degli accessi di persone estranee alla comunità (fornitori, familiari, volontari)*
- *Uso delle mascherine e dei DPI*
- *Distanziamento*
- *Limitazione delle uscite degli ospiti solo ai casi strettamente necessari, autorizzati dal medico competente*
- *Quarantena in stanze isolate delle persone di nuova accoglienza o di ritorno da ricovero*
- *Quarantena in stanze isolate delle persone risultate positive*
- *Limitazione delle riunioni allo stretto necessario*
- *Assemblee svolte in video conferenza*
- *Ricorso allo Smart Working ove possibile*
- *Adozione delle misure previste per la vendita, nell'ambito del Progetto agricolo*

Le limitazioni non hanno comportato rallentamenti rilevanti nei nuovi inserimenti e nell'avvio di nuovi progetti domiciliari; i contagi sono stati fortunatamente limitati negli operatori, e non ci sono stati negli utenti per tutto il 2021; il primo caso, isolato, si è verificato ad aprile 2022.

CONCLUSIONI

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113 /2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), che ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico dei soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione e alla luce dell'interpretazione effettuata da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza.

Considerando quanto sopra esposto, la Società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di non dover esporre nessun importo al presente paragrafo. A titolo informativo si evidenzia che la Società ha beneficiato di agevolazioni di carattere generale (misure di sostegno a fronte dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus).

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis si rimanda in ogni caso ai contenuti del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52, L.24 dicembre 2012, n.234

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 39.195 , mediante l'utilizzo della riserva statutaria e della riserva legale.

Si propone altresì di costituire la riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021, di cui all'art. 60, c. 7-ter della L. 126/2020, mediante utilizzo della riserva legale indivisibile per euro 39.522.